



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 113 del 16/07/2013 -
Determinazione nr. 1807 del 17/07/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Acque del Basso Livenza S.p.A. – Autorizzazione allo scarico su Rio la Fossa di acque reflue urbane provenienti dall’impianto di depurazione di via Garibaldi e da scolmatori di piena a servizio della rete fognaria dell’abitato di Cecchini in comune di Pasiano di Pordenone.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Società Acque del Basso Livenza S.p.A. con nota di data 02.04.2013, assunta al prot. n. 32722 del 10.04.2013 ha presentato, a nome del Direttore Generale pro-tempore, l’istanza di data 28.03.2013 per la modifica dell’autorizzazione agli scarichi (è stata realizzata una nuova linea di fognatura da Visinale a Cecchini, inserito un nuovo sfioratore SF5 e variato il numero degli abitanti equivalenti serviti che passa da 380 a 1.000) di acque reflue urbane di cui alla Det. Dir. n. 2588 del 05.11.2009;
- l’istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 20.05.2013 assunte al protocollo n. 44671 del 24.05.2013 e di data 11.07.13 assunte al protocollo n. 57237 di data 11.07.13;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l’altro, i seguenti elaborati sottoscritti dal titolare dello scarico:

- scheda di rilevamento di scarico, di data 06.12.2012;
 - nota, prot. n. 881 del 02.04.2013 e prot. n. 1685 del 20.05.2013;
 - planimetria “rete fognaria Cecchini –Visinale”, di data 04.12.2012;
 - allegato n. 7 (in formato A3) – Pianta e sezioni dell’impianto di depurazione, di data 20.10.92;
 - estratto planimetrico con indicato il corpo recettore dello scarico, di data 28.03.2013;
- verifica funzionale dell’impianto di depurazione, sottoscritta dal tecnico della Società e di data 20.05.13 e nota integrativa di data 11.07.13;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati allegati all’Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale 2588 del 05.11.2009:

- mappa catastale, scala 1:2.000;
- allegato n. 6 - pianta e sezioni del manufatto di grigliatura e sollevamento;
- allegato n. 7 - Pianta e sezione, scala 1:50, dei manufatti di sabbiatura - disoleatura, ossidazione, sedimentazione, stabilizzazione ed ispessimento fanghi, di data 20.10.1992;

- sezioni A-A, B-B, C-C, D-D e particolari costruttivi in scala 1:50;
- copia della relazione del progetto esecutivo dei lavori di costruzione delle fognature a servizio della frazione di Cecchini anche a firma del professionista incaricato;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma del Direttore Generale pro tempore della Società e di data 06.12.2012;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

le acque reflue urbane si originano dalla fognatura di tipo misto a servizio dell'abitato di Cecchini e di Visinale che convoglia acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento al depuratore ubicato in via Garibaldi;

l'istanza di autorizzazione è da riferirsi ai seguenti scarichi, come identificati nella planimetria della rete fognaria Cecchini –Visinale, così caratterizzati:

- scarico continuo depurato (B2) proveniente dall'impianto di depurazione sito in via Garibaldi con recapito in "Rio La Fossa";
- scarico (n. SF1) da scolmatore di piena ubicato in via S. Antonio in prossimità incrocio via S. Antonio con via Garibaldi con recapito su fosso privo di denominazione;
- scarico (n. SF2) da scolmatore di piena ubicato in via Garibaldi in prossimità incrocio via S. Antonio con via Garibaldi con recapito su fosso privo di denominazione;
- scarico (n. SF5) da scolmatore di piena ubicato in via Visinale Centro con recapito su fosso privo di denominazione;

il carico totale organico biodegradabile dell'agglomerato, come indicato nella scheda di rilevamento di data 06.12.2012, è di 1800 A.E. (abitanti equivalenti);

l'impianto di depurazione ha una potenzialità di progetto di 1.000 abitanti equivalenti ed è costituito dalle seguenti apparecchiature:

- griglia grossolana a pulizia automatica, griglia grossolana in by-pass, sezione di sollevamento, comparto di dissabbiatura e disoleazione areato, vasca di ossidazione, vasca di sedimentazione e, per i fanghi, vasca di digestione aerobica, ispessitore statico (attualmente non utilizzato);

nella planimetria all. n. 7 di data 20.10.92 è indicato con il n. 9 il pozzetto di campionamento;

il recapito finale dell'impianto è costituito dal "Rio la Fossa" corpo idrico superficiale che recapita nel fiume Meduna;

DATO ATTO CHE è stato comunicato l'avvio del procedimento con nota in data 08.05.2013 prot. n. 40315 ed è stato chiesto parere tecnico ambientale ed osservazioni all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, al Comune di Pasiano di Pordenone, al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna e alla Regione FVG Direzione Provinciale Lavori Pubblici e Servizio della Tutela del paesaggio e delle bellezze naturali;

DATO ATTO:

- di quanto indicato da ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, nella nota prot. n. 3901-P del 09.07.12, assunta al prot. n. 53806 del 11.07.12, in merito alla necessità di prevedere l'effettuazione anche degli autocontrolli sui nutrienti Azoto totale e Fosforo totale in ingresso e uscita dagli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità superiore a 50 abitanti equivalenti e autocontrolli sui parametri azoto ammoniacale, nitrico e nitroso, al fine di valutare la pressione del carico inquinante complessivo immesso nei corpi recettori dei relativi scarichi;
- dei pareri espressi dall'ARPA, dall'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e dalla Provincia di Pordenone, in occasione dell'incontro tecnico-istruttorio congiunto del 11.07.2013 dal

quale sono emerse condizioni, riportate ai punti 2 e 3 del dispositivo, riguardanti fra l'altro la disciplina da rispettare agli scarichi, i controlli da effettuare, la manutenzione delle apparecchiature;

PRESO ATTO che il Comune di Pasiano di Pordenone, con nota prot. 4368 di data 19.03.2013 (ns. prot. n. 27300 del 26.03.13), ha trasmesso la dichiarazione relativa alle reti fognarie di cui all'art. 74 comma 1 lettera dd) del D.lgs 152/06;

PRESO ATTO che la Società ha presentato referti di analisi di acque allo scarico dall'impianto di depurazione con timbro di chimico iscritto all'albo al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su corpo idrico superficiale;

RITENUTO che, fino all'approvazione del piano di tutela delle acque, per lo scarico dall'impianto di depurazione debba essere rispettata la tabella A1 del Piano Generale per il Risanamento delle Acque di cui al D.P.G.R. n. 384/82, ai sensi degli art. 13, 14 e 24 delle Norme di attuazione dello stesso;

CONSIDERATO che l'efficacia del sistema di depurazione in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere alcuni interventi di gestione e manutenzione sull'impianto di depurazione come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 120,00 di data 29.10.12 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 7293 del 21.12.12;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano:

- € 75,02 per il parere tecnico-ambientale da corrispondersi all'ARPA FVG
- € 130,00 quale costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia

e pertanto va effettuato, da parte della Società, conguaglio pari ad € 85,02 da introitare per € 75,02 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni" per € 10,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – Istruttoria pratiche";

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza

relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” e successive modifiche;

- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;
- Deliberazione G.R. 2000 del 15.11.12;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l’art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle “Funzioni e responsabilità della dirigenza”, le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell’Ente, nonché l’Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società Acque del Basso Livenza S.p.A., è autorizzata, in persona del Direttore Generale pro tempore agli scarichi di acque reflue urbane in comune di Pasiano di Pordenone provenienti dall’impianto di depurazione di via Garibaldi e dagli scolmatori di piena, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata, per lo scarico dall’impianto di depurazione, fino all’approvazione del piano di tutela delle acque, la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che non convogliano scarichi industriali in base al D.Lgs. 152/06 articoli 101 e 105, in particolare la tabella A1 del D.P.G.R. n. 384/82;
 - b) gli scolmatori di piena possono sfiorare solo in tempo di pioggia e nel rispetto dei rapporti di diluizione del Piano regionale per il risanamento delle acque (DPGR 384/82);
 - c) le apparecchiature dell’impianto di depurazione e gli scolmatori di piena devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione;
 - d) predisporre un programma di gestione degli interventi di controllo e manutenzione periodica dell’impianto indicando la frequenza con la quale devono essere effettuati e renderlo disponibile all’autorità di controllo;
 - e) annotare su apposito quaderno, o con altra modalità, lo svolgimento delle operazioni previste al punto d) a firma del tecnico incaricato e renderlo a disposizione dell’autorità di controllo;
 - f) i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente; in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nella vasca di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie

della vasca medesima e la loro possibile fuoriuscita con il refluo depurato;

- g) devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo lo scarico dall'impianto di depurazione, quello subito a monte nel corpo idrico recettore, gli scarichi dagli scolmatori di piena e tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni.

I campionamenti dallo scarico dall'impianto di depurazione devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.P.G.R. n. 384/82. I dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo.

3. Devono essere effettuati, con l'ubicazione e la frequenza precisati, almeno i seguenti autocontrolli dalla data di ricevimento del presente atto o di ritiro dello stesso:

- a) COD, BOD, solidi sospesi, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto totale (come N) e Fosforo totale (come P) in ingresso e uscita almeno ogni quattro mesi;

in vasca di ossidazione:

- b) con frequenza almeno settimanale sui parametri solidi sedimentabili dopo 30', ossigeno disciolto;
- c) con frequenza almeno mensile sui parametri solidi sospesi, solidi volatili e indice di volume del fango (SVI);
- d) con la frequenza che si ritiene opportuna (si suggerisce almeno una volta all'anno), al fine di controllare l'attività biologica nell'impianto su Indice Biotico del fango (S.B.I.).

I rapporti di prova di cui ai punti a) e d) devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo nonché inviati sistematicamente al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA.

Gli autocontrolli previsti ai punti b) e c) e la frequenza dei controlli di cui al punto d) devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo.

4. Nel caso di interruzione del funzionamento dell'impianto o parti di esso per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.

5. E' facoltà della Società stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento dell'impianto.

6. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.

7. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.

8. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento ed efficace dalla data di ricevimento o del ritiro della stessa. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
9. La presente autorizzazione sostituisce la Determinazione Dirigenziale n. 2588 del 05.11.2009.
10. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
11. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
12. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni,
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
13. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
14. Di dare atto che saranno comunicati alla Società importo e modalità di versamento della somma dovuta quale conguaglio sulle spese sostenute come esplicitate nelle premesse ed eventuali conguagli per variazioni delle tariffe applicate dall'ARPA saranno comunicati qualora dovuti.
15. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
16. Il presente atto verrà trasmesso alla Società Acque del Basso Livenza S.p.A. quale titolare della presente autorizzazione, al Comune di Pasiano di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 17/07/2013

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 17/07/2013 02:25:21

IMPRONTA: 32D683E0E2529CF3EB7749C32ABD91244837AC7579E3CDA3347C88304160E7B2
4837AC7579E3CDA3347C88304160E7B285CE05ABF65792FC883E57412393262A
85CE05ABF65792FC883E57412393262A65A33235BB6A6EBE52D644603CB7BBA1
65A33235BB6A6EBE52D644603CB7BBA1176BDEBD51C4ECB3BC9C294245C7DF6B